

## Sparisce il logo della discordia, nel nuovo due simboli

*Il direttore dell'Azienda unica Favaretti ha optato per il recupero dei marchi del "Santa Maria" e dell'ex Policlinico*

Alla fine, non ha scontentato nessuno: con una scelta a dir poco "salomonica", il direttore generale Carlo Favaretti ha chiesto e ottenuto che per il "Santa Maria della Misericordia" fosse predisposto un logo che, nella raffigurazione grafica, conservasse entrambi i simboli dell'ex Azienda ospedaliera e dell'ex Policlinico universitario. E così è stato. Proprio come appare nel terzo allegato alla proposta di Atto aziendale approvata l'altra sera.

Conscio di muoversi sul terreno minato delle polemiche che, per tutto l'inverno, hanno agitato non soltanto gli ambienti ospedalieri ma anche i palazzi della politica locale e regionale, nella

sua ricognizione Favaretti è partito da un'unica certezza: escludere il logo che, la scorsa estate, aveva scatenato il malumore di migliaia di persone (e che aveva portato l'associazione "Costruiamo il futuro" a raccogliere fino a 18 mila firme in difesa del vecchio logo). Quello ispirato alla statua a forma di elica a firma di Alberto Viani posta nell'atrio del padiglione d'ingresso dell'ospedale e considerato un "tradimento" dei 700 anni di storia del "Santa Maria della Misericordia".

«La decisione - ha spiegato il direttore generale - è maturata dopo che sono stati ripresi in considerazione tutti gli studi dei loghi che erano già stati commissionati prima del mio arrivo a

Udine. Questo ci ha permesso di non spendere un solo euro in più di quelli già investiti. Alla fine, ascoltate le varie posizioni, ho avuto l'impressione che la gente avesse sì voglia di lavorare all'interno di una nuova organizzazione, ma senza per questo dover rinunciare alle proprie radici». Il risultato è un marchio "combinato" tra la nuova denominazione di Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" Udine e i due vecchi loghi dell'ex Azienda ospedaliera (dedicato alla storica istituzione religiosa che diede il nome al nosocomio) e dell'ex Policlinico universitario (lo stesso che rappresenta l'ateneo friulano).

Questione archiviata, dun-

que? «È quello che mi auguro - continua Favaretti -, anche perché a questo punto, con l'Atto aziendale pronto e in attesa di approvazione, si tratta di mettere in pratica quanto scritto. In tutti questi mesi, il nostro sforzo è stato quello di progettare un'Azienda che avesse un gran numero di Dipartimenti gestionali in grado di integrare le attività ospedaliere con quelle universitarie. Ci siamo riusciti e a settembre completeremo l'opera definendo il "profilo di ruolo" del direttore di Dipartimento attraverso il quale si procederà alla selezione, ma anche alla successiva assistenza delle persone che saranno chiamate a guidare i Dai». (l.d.f.)



Il nuovo logo dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine